



In copertina  
Marco Petrus, Napoli, 2007  
olio su tela

**Mercoledì 2 dicembre 2009**  
**ore 17.00**  
**Archivio di Stato di Milano**  
**Via Senato 10**

# GIUNTINI

## Presentazione del volume

# SPORT E FASCISMO

a cura di Maria Canella e Sergio Giuntini

*Interverranno*

**Maria Barbara Bertini**, Archivio di Stato di Milano  
**Nando Dalla Chiesa**, Università degli Studi di Milano  
**Franco Della Peruta**, Università degli Studi di Milano  
**Emanuela Scarpellini**, Università degli Studi di Milano  
**Elio Trifari**, "La Gazzetta dello Sport"

*Il volume è promosso da*

Regione Lombardia - Provincia di Milano - Comune di Milano  
Raccolte Storiche del Comune di Milano  
Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia  
Istituto lombardo di storia contemporanea  
Centro di studi per la storia dell'editoria e del giornalismo

*con il contributo di*

Fondazione Cariplo e Coop Lombardia

La storiografia sullo sport, come fenomeno di massa e di costume, da tempo reclama un adeguato bagaglio di conoscenze e interpretazioni critiche. In questo ambito un passaggio nodale è sicuramente il periodo fascista, una delle fasi in cui maggiore è risultato l'intervento e il controllo dirigistico dello Stato in tutti i settori della vita pubblica, dalla cultura al tempo libero. In tal senso il tentativo di "sportivizzazione" condotto dal regime nel Ventennio (lo sport "per tutti" veicolato dall'associazionismo e l'agonismo di vertice affidato al CONI e alle Federazioni) appare effettivamente un punto di svolta e d'osservazione privilegiato attraverso cui valorizzare la storiografia sportiva.

I contributi contenuti in questo volume, introdotto da Felice Fabrizio, offrono un ampio ventaglio di prospettive: dalle vicende istituzionali e sociali interne alle diverse discipline (calcio, ciclismo, alpinismo, nuoto) all'uso propagandistico dei mezzi di comunicazione di massa (stampa, radio, cinema, fotografia); dai casi locali (Roma, Torino, Milano, Bergamo, Cremona, Como, Busto Arsizio, Novara) all'architettura; dalla medicina sportiva all'olimpismo; dal ruolo della donna al contesto universitario; dallo sport in ambito internazionale a quello esportato nelle colonie. Tante differenti angolature (con scritti di A. Papa, M. Impiglia, A. Lombardo, A. Pastore, D. Marchesini, L. Russi, S. Finocchiaro, A. Teja, D. Cante, G. Panico, R. Grozio, C. Bertieri, P. Ferrara, L. Rossi, L. Toschi, F. Collotti, C. Bonello, S. Pace, S. Giuntini, L. Conдини, M. Mondoni, A. Brambilla, L. Moia, M. Guella, A. Locati, P. Pozzi, G. Accame, P. Dogliani, P. Renna) dimostrano quanto la storiografia sullo sport si presti a completare la storia del Novecento e in particolare a rileggere analiticamente la nostra storia nazionale.

**Maria Canella** è dottore di ricerca in storia della società europea presso il Dipartimento di scienze della storia e della documentazione storica all'Università degli Studi di Milano.

**Sergio Giuntini**, studioso di storia dello sport, è membro del consiglio direttivo della Società Italiana di Storia della Sport.